



Firenze, 4 maggio 2021.

Per il Direttore de Firenze Nove  
[direttore@nove.firenze.it](mailto:direttore@nove.firenze.it), [nove@nove.firenze.it](mailto:nove@nove.firenze.it)

Gentile Direttore,

domenica 2 maggio il Suo giornale ha dedicato un articolo alla prossima tornata elettorale che vedrà gli assistenti sociali della Toscana chiamati a scegliere la nuova governance regionale della professione.

Le chiedo – per completezza di informazione verso i suoi lettori, prima ancora per il dovuto rispetto delle norme che regolano le leggi sulla stampa – di ospitare queste mie precisazioni e integrazioni a quanto pubblicato dalla Sua testata.

Una esigenza che si inquadra, inoltre, nella necessità di evitare – al di là della legittima attenzione della stampa sulla evoluzione di una professione importante come quella di assistente sociale - qualsiasi ingerenza o influenza improprie al corretto esercizio democratico del voto.

Voglio innanzitutto ricordare che il Regolamento di Formazione continua approvato dal Consiglio nazionale degli assistenti sociali dal Ministero di Giustizia nel dicembre 2019 ed in vigore dal gennaio 2020, ha sancito l'incompatibilità delle cariche di Consigliere dell'Ordine con l'attività di formazione retribuita, unica eccezione la docenza svolta negli Atenei o per conto della propria organizzazione di lavoro.

A seguito dell'applicazione di queste nuove disposizioni, negli anni 2019-2020, si sono dimessi 5 Consiglieri (alcuni ricoprivano cariche nella Fondazione toscana assistenti sociali), prontamente sostituiti per scorrimento delle graduatorie elettorali. La Fondazione è sempre stata funzionante e non è mai stata sciolta.

La Consigliatura 2017-2021 ha lavorato per tutto il mandato a favore della professione indicando le elezioni come prescritto dalla normativa vigente a fine naturale di mandato (50 giorni prima della proclamazione avvenuta il 13/06/2016).

Soprattutto ha affrontato quotidianamente i gravi problemi che la situazione di crisi del Paese, per di più acuita dalla grave emergenza sanitaria, poneva di fronte agli assistenti sociali. Un lavoro che ha consentito che all'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana sia riconosciuta la rappresentanza – in termini di prassi professionali legittime, adeguate e condivise frutto di ricerche, studi e approfondimenti – dei più diversi aspetti derivanti dall'evoluzione della professione.

Ed è con un legittimo orgoglio che constato come l'Ordine toscano sia stabilmente percepito come l'autorevole soggetto in grado sia di rappresentare istanze e problematiche che di presentare concrete soluzioni afferenti il problema sempre più vasto e complesso del ruolo e della funzione di un Servizio sociale in una società in rapido cambiamento.



Le candidature per il rinnovo del Consiglio regionale della Toscana dell'Ordine sono pubblicate sul sito ufficiale dell'Ordine, validate con delibera di Consiglio del 03/05/2021. Preciso, al riguardo, che le 26 candidature presentate per Consigliere sono tutte candidature singole corredate di rispettivi C.V. e non sono pervenute liste o specifici programmi elettorali, come presentati dalla sua testata.

Da ultimo mi preme sottolineare che i fatti di cronaca riportati all'interno dell'articolo attengono alle responsabilità individuali di quanti ne sono protagonisti, in accertamento da parte dell'Autorità Giudiziaria: quello che voglio affermare con forza è che tali fatti non hanno nessun legame con l'attività della Consigliatura nè con quella dei singoli Consiglieri.

Ringrazio per la cortese ospitalità e invio un cordiale saluto.

La Presidente  
Raffaella Barbieri

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "R Barbieri".

